

LA STAMPA ECONOMIA

TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA e SANREMO

VOCI DI: MILANO - ROMA

ATTUALITA' | OPINIONI | ECONOMIA | SPORT | TORINO | CULTURA | SPETTACOLI | COSTUME | MOTORI | CUCINA | SALUTE | VIAGGI | FOTO | VIDEO

HOME | FINANZA | BORSA ITALIANA | ESTERO | FONDI | OBBLIGAZIONI | VALUTE | TUTTOSOLDI | CREDITO AL CONSUMO | DESIGN | MARE

Home Borsa Italiana Performance Estero Fondi Obbligazioni Valute Notiziario

Completo | Piazza affari | Mercati | Economia | Calendari | Eventi | Editoriali

13/05/2014 14.14 Commenti - Piazza Affari

SAT-ADF: Rossi, "la Toscana non può chiudersi in localismi"

FTA Online News

"Quattro anni fa mi dichiarai favorevole alla società unica degli aeroporti di Pisa e Firenze. È noto che fui ricoperto di invettive e critiche, di voler bruciare le tappe e peggio ancora di danneggiare e tradire Pisa e di non riconoscere l'autonomia e le prerogative di Firenze, capoluogo della Toscana. Adesso abbiamo l'occasione di un imprenditore privato che ha già investito 70 milioni ed è disposto ad investire altrettanti per ottenere la maggioranza nelle due società". Il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi ha fatto il punto sulle prospettive del sistema aeroportuale toscano.

"Oggi - ha proseguito - grazie al lavoro da me svolto e agli impegni assunti dalla Regione in direzione dell'integrazione e dello sviluppo del sistema aeroportuale Pisa-Firenze, si è fatto avanti un imprenditore privato, industriale e non finanziario, la Corporation America che gestisce con buoni esiti qualcosa come 50 aeroporti nel mondo. È evidente che, di fronte a questo impegno finanziario, non si possono contestare le buone intenzioni. Altrimenti il segnale che verrebbe dato dalla Toscana al mondo sarebbe devastante, come quello di una terra chiusa in localismi, arroccata in dimensioni inadeguate per confrontarsi e intercettare i grandi flussi finanziari indispensabili per lo sviluppo".

"Naturalmente - dice ancora il presidente - questo non significa che la vendita delle quote pubbliche, per consentire a questa società di raggiungere i suoi obiettivi, debba avvenire senza condizioni. A questo scopo ho chiesto alla Corporation America di elaborare e presentare le linee guida del piano strategico per le società Sat e Adf. La proposta è ovviamente perfezionabile e dovrà essere resa più cogente negli impegni da assumere; tuttavia a me sembra una buona base di partenza".

"Nelle linee guida - sono ancora le parole del presidente - ci si impegna a tutelare l'occupazione dei due scali, per cui i lavoratori non hanno nulla da temere e anzi potranno giocare meglio le loro professionalità in un quadro più ampio che solo un grande gruppo può offrire. Pisa mette al sicuro i suoi obiettivi di crescita, grazie all'impegno a mantenerli a basso costo e per la previsione di sviluppare le compagnie di medio e lungo raggio. Per Firenze sempre nelle linee guida c'è un focus sull'intero business, sui collegamenti intra-europei e sulla valorizzazione di Peretola in questo mercato. Ancora per Firenze c'è il riconoscimento del ruolo dell'istituzione regionale per quanto riguarda la pianificazione territoriale. Queste linee - conclude - saranno inoltre il binario in base al quale il socio privato presenterà un piano di integrazione volto alla costituzione, entro l'anno, della società unica degli aeroporti di Pisa e Firenze".

In vista dell'obiettivo principale, cioè l'integrazione del sistema aeroportuale toscano, **la Regione Toscana si rende quindi disponibile ad autorizzare la vendita delle azioni nelle società aeroportuali**: è questo in sintesi il contenuto della proposta di delibera che la Giunta Regionale ha approvato nella sua ultima seduta per sottoporla al Consiglio Regionale.

La delibera trova la sua natura nel recente lancio delle due Opa, Offerte pubbliche di acquisto, sui due aeroporti. Questo nuovo scenario ha indotto la Regione a valutare se l'ipotesi di vendita delle azioni possa essere utile a rafforzare l'obiettivo principale e cioè l'integrazione del sistema aeroportuale toscano ai fini della qualificazione e dello sviluppo degli aeroporti di Pisa e Firenze.

La delibera autorizzerebbe la Giunta alla vendita delle azioni detenute, tutte o in parte, vendita attuabile, si legge nel testo, "anche tramite l'eventuale adesione a una o entrambe le Opa". L'ipotesi di vendita si potrà realizzare solo se permetterà di raggiungere gli obiettivi prefissati. Nella stessa delibera si circoscrivono infatti chiaramente le indicazioni cui la giunta dovrebbe attenersi ai fini della eventuale vendita. E sono sostanzialmente due: la congruità del prezzo e le garanzie del perseguimento dell'integrazione. Quest'ultima condizione dovrebbe essere verificata sia attraverso gli elementi forniti dall'offerente, sia attraverso il mantenimento di una quota societaria.

Le quote attualmente detenute dalla Regione Toscana sono del 16,899% per la società dell'aeroporto Galilei (la SAT che controlla lo scalo pisano), e del 5,008% per la società che gestisce il Vespucci (la Adf che gestisce lo scalo di Firenze).

(GD)

Vai alla scheda di dettaglio di: [AEROPORTO FIRENZE](#)

CERCA TITOLO



Finanza Personale

Accedi al Listino

Accedi al Portafoglio

Notizie finanza

CERCA NOTIZIE



22.42

Non si ferma la marcia rialzista del Dax

22.41 | FTSEMIB | 21.988,08 | -228,55 | -1,03%

L'indice Ftse Mib interrompe la serie positiva

18.00

Borse europee chiudono in calo

17.58

Piazza Affari chiude in ribasso, sugli scudi Finmeccanica, Luxottica e Mps

17.10

tutte le notizie

Calcolatori

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?